

# LA GLORIOSA STORIA DELLA CAPPELLA MUSICALE LAURETANA

di Anna Maria Novelli

Il 21 ottobre 1507 Papa Giulio II istituiva la Cappella della Santa Casa di Loreto e nel breve *Gloriosae semperque Virginis*, contenente le *Constitutiones Lauretanae*, dava disposizioni per la sua organizzazione: 12 cappellani cantori dovevano assicurare alla Basilica il servizio musicale durante le liturgie che si celebravano nel santuario mariano, già meta di pellegrini da tutta Europa. E, per conferire ad essa un carattere internazionale, i cantori venivano scelti spesso dalle varie regioni d'Italia, ma anche da Francia, Belgio, Spagna e Paesi Balcanici. I suoi direttori furono sempre rinomati compositori: Costanzo Porta, Antonio Cifra, Tommaso Redi, Andrea Basily, Giovanni Battista Borghi, Nicolò Zingarelli, Francesco Basily (figlio del precedente), Paolo Bonfichi, Luigi Vecchiotti, Roberto Amadei.

Il Novecento fu un secolo di cambiamenti anche nella musica sacra, a iniziare dal 1903, anno in cui il novello Papa Pio X diramò il *motu proprio* che sanciva la riforma nelle esecuzioni chiesastiche le quali, divenute troppo profane con musiche da teatro addirittura grottesche, dovevano rientrare in una dimensione più mistica e di elevazione spirituale. Quindi - per dirla con Verdi - sancì il "ritorno all'antico": al canto gregoriano e alla polifonia palestriniana.

A Loreto quella riforma fu applicata, con profonda e motivata convinzione, da Giovanni Tebaldini che vi lavorò dal 1902 al 1925, attuando programmi innovativi e superando inevitabili contrasti. Successivamente la Cappella fu



La nuova Cappella Musicale di Loreto diretta dal M° Giuliano Viabile (foto Luciano Marucci)



Un momento dell'inaugurazione della mostra documentaria nel Museo-Pinacoteca della Santa Casa (foto Bruno Longarini, Loreto)



Convegno Internazionale di Studi Musicologici. Da sinistra: P. Floriano Grimaldi, il Prof. P. Reginaldo Gregoire e la Dott.ssa Ancilla Tombolini, presidente della Fondazione Carilo (foto Bruno Longarini, Loreto)

diretta da Mario Pettoelli, Turibio Baruzzi, Remo Volpi e dal fratello Adamo. Nel 1977 venne sciolta.

La ricorrenza del quinto centenario dell'Istituzione ha indotto gli enti locali e la Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto a mettere in atto una serie di iniziative, distribuite nel tempo, che hanno richiamato soprattutto l'attenzione degli specialisti.

Si è cominciato in aprile, quando, per la tradizionale Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Virgo Lauretana", i cori partecipanti sono stati invitati a eseguire anche pezzi inediti dei maestri della Cappella Lauretana. Le composizioni sono state pubblicate, a cura di Padre Giuliano Viabile e di Maurizio Machella, in due volumi dell'Editore Armelin di Padova.

In contemporanea con la Rassegna, nei locali del Museo-Pinacoteca è stata allestita una interessante mostra documentaria - curatore scientifico il Professor Paolo Peretti - che, in collaborazione con la Sovrintendenza Archivistica per le Marche e l'Archivio Storico della Santa Casa, ha selezionato oltre sessanta documenti.

Sono seguiti altri concerti con brani di maestri lauretani, nei quali si è distinta la ricostituita Cappella Musicale sotto la direzione di Padre Viabile, che ha dato prova di essere degno erede del glorioso passato.

In ottobre si è tenuto un Convegno Internazionale di Studi musicologici sul tema "Cinque secoli di storia delle Cappelle musicali europee". In due giorni di lavori,



L'orchestra regionale "Domenico Alaleona", le corali "Filippo Marchetti" di Camerino e "Cappella Lauretana", dirette dal M<sup>o</sup> Lamberto Lugli, durante il concerto del 16 dicembre 2007 nella Basilica di Loreto (foto Bruno Longarini, Loreto)

studiosi di note università o di scuole musicali hanno letto argomentate relazioni e hanno partecipato a una tavola rotonda, presieduta da Don Antonio Parisi (consulente della CEI per la musica sacra), sulle problematiche delle cappelle nel mondo contemporaneo. È stato presentato anche lo studio, in due volumi, *La Cappella Musicale di Loreto tra storia e liturgia. 1507-1976*, certosino lavoro di Padre Floriano Grimaldi (ex direttore dell'Archivio loreto), che ripercorre l'attività della Cappella, ne presenta i cantori, i direttori, gli organisti; illustra gli organi. Il tutto attraverso documenti inediti. Il 16 dicembre ha chiuso ufficialmente le celebrazioni lauretane un concerto orchestrale-vocale, in cui il direttore M<sup>o</sup> Lamberto Lugli, l'Orchestra Regionale "Domenico Alaleona", i cori "Filippo Marchetti" di Camerino e della Cappella Lauretana hanno pro-



Copertina della brochure del concerto di chiusura delle celebrazioni lauretane

posto - in prima esecuzione moderna - opere di Francesco Basily (*Sinfonia a piena orchestra sullo stile d'Haydn e Regina Coeli*) e di Giovanni Tebaldini (*Missa Solemnis in honorem Sancti Antonii Patavini*, nella particolare versione per voci, organo e orchestra instrumentata da Ildebrando Pizzetti). Il suggestivo concerto è stato replicato nella Chiesa di Montegiorgio (12 gennaio) e nella Cattedrale di Camerino (13 gennaio). Il bilancio delle manifestazioni è stato positivo, grazie anche agli organizzatori che, al di là dell'aspetto celebrativo, sono riusciti a dare una seria valenza culturale alla ricorrenza, riportando all'attenzione la Cappella Musicale Lauretana, che fu costante punto di riferimento per altre cappelle e "vivaio" di musicisti e cantori, i quali hanno saputo meritare un degno posto nella storia della musica.